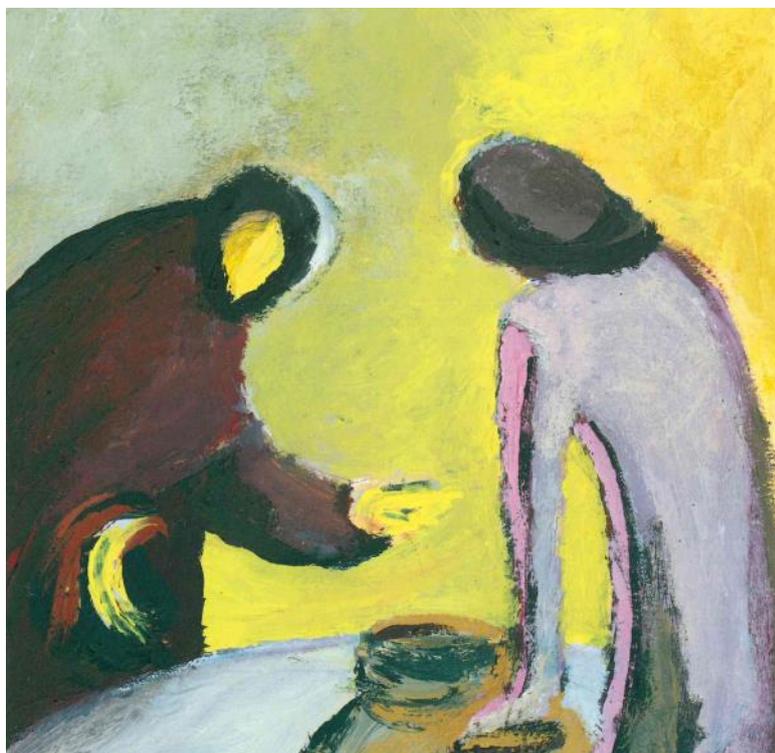


## DOMENICA 12 MARZO - III DI QUARESIMA

*LA PASSIONE DI DIO PER NOI...  
...PERCHE' DIVENTIAMO SORGENTI*

### Giovanni 4,5-42

Nel silenzio caldo del mezzogiorno una donna, sola, scivola verso un pozzo; luogo biblico degli incontri, dell'amore ma per lei, ormai, solo spazio buono per una brocca da riempire. Magari di nascosto. Un po' d'acqua a inventare un altro pezzo di cammino, fino a domani. Sempre e solo fino a domani, ormai, a pagar il prezzo di un passato che altri giudicano troppo ingombro di fallimenti. Cinque mariti a segnare un tempo fatto di amori che ogni volta si chiamavano unici ed eterni. E lei ci credeva, e forse ci crede ancora, ma questo non basta a chiamarsi fuori dai discorsi maligni della gente. Meglio andarci da sola al pozzo. E sperare di non incontrare nessuno. Ma l'Inatteso è presente, proprio nel cuore delle solitudini, dello smarrimento, sempre nel cuore della vita che accade. E l'Inatteso è uomo stanco e solo. Un uomo stanco e solo non fa paura. E poi ha gli occhi buoni, e poi,



quando decide di iniziare a parlare, sceglie una richiesta, un desiderio appoggiato su un lino di parole dolci come il miele, il suono della voce dell'Inatteso fa venire i brividi. "Dammi da bere" chiede l'uomo alla donna.

E noi, come la donna samaritana, non ce l'aspettiamo ma comprendiamo, in quel momento, che era quella l'unica richiesta che aspettavamo, quel filo di parole delicate ad accarezzare ogni parte di noi, a riconoscere in ogni angolo della nostra vita che noi, ancora, possiamo essere acqua buona per qualcuno. Non è vero che c'è solo aridità nel nostro cuore, non è vero che si sono presi tutto, nemmeno gli errori del passato hanno contaminato la sorgente. Non è vero che ci hanno prosciugato e non è giusto continuare a nasconderci. L'uomo del pozzo non conta gli errori, non conta lo spreco d'acqua del passato, non gli interessa sapere quanti hanno già bevuto, l'uomo stanco e assetato del pozzo vuole solo che noi ci sentiamo ancora capaci di portare acqua alla vita.

La samaritana oppone resistenza: Samaritani contro Giudei, l'ostilità elevata a regola applicabile ad ogni aspetto della vita. "Non credo più alla solidarietà degli uomini", ecco quello che pensa ormai la samaritana. "Dicevano di amarmi e sono scesi a prendersi tutto di me, ultimo saccheggio quello della dignità di donna. Mi sono fidata troppo e ormai non credo più nemmeno io di essere una donna viva". C'è sempre una divisione profonda e insanabile che porta ad aridità: Samaritani contro Giudei, Donne contro Uomini, fratelli contro fratelli, io contro te. In un mondo segnato dalla divisione non c'è spazio per l'incontro. E noi siamo segnati fin nel profondo dalle stesse ferite che la donna si porta addosso, rimangono, fanno male, impediscono la fiducia, fanno chiudere e, al bisogno, fanno attaccare violentemente.

"Posso scendere a cercare acqua?" Questo chiede Gesù? Posso penetrare nella tua vita? Rabdomante delicato, amante tenerissimo, amico affidabile. In tutto questo tempo, nell'immobilità del mezzogiorno, Gesù, rimane altrettanto immobile. Non è da lui, ma rimane immobile, nemmeno una carezza, nemmeno un gesto, nulla. Solo la delicatezza delle parole, affida alla loro leggera invisibilità il compito di scendere, delicatamente, che questa donna è un cristallo prezioso e fragile. In troppi le hanno fatto male e io potrei peggiorare le cose, e allora rimango e lascio scivolare in lei le parole morbidamente, sarà lei a decidere quanto lasciarle scendere. "Signore il pozzo è profondo" e non si capisce se è scusa o invito.

Le parole di Gesù scendono e non fanno male. Le parole di Gesù scendono lievi e non graffiano le pareti del cuore. Lui conosce gli amori sbagliati e le ferite ma non le tocca, non le giudica, non le rinfaccia, le accarezza e scende.

Di questo abbiamo bisogno, questo è il nostro pozzo, un luogo di parole buone e non violente, uno spazio in cui poter mostrare le nostre ferite e i nostri fallimenti senza paura, con fiducia. Ecco quello che succede nel Vangelo di oggi, ecco il miracolo del pozzo, la donna Samaritana ricomincia ad avere fiducia nell'altro perché trova qualcuno che si fida di lei. Trova qualcuno che riesce a raccontarla senza ferirla ulteriormente, senza rinchiuderla in un ruolo o ridurla ai suoi errori, le parole di Gesù *"dicono tutto quello che ho fatto"* ma, mentre dicono, non giudicano, mentre dicono amano, accarezzano, ricompongono, le Sue sono parole che riconoscono i tentativi di acqua buona anche nei fallimenti. Gesù vede solo una donna da riconsegnare alla vita. E scende in profondità, e mentre scende la donna si sente viva e allora prende la mano di quell'uomo assetato e si lascia condurre giù, fino in fondo, fino al cuore del cuore della sua vita, fino a quando lui le mostra la sorgente che si porta dentro. L'assetato aveva sete di lei.

In fondo tutti noi cerchiamo quel pozzo, perché anche noi siamo uomini e donne prosciugati dai fallimenti e dalle ferite. Abbiamo amato e fatto male, abbiamo illuso e siamo stati traditi, avevamo un sogno e l'abbiamo smarrito, ci siamo persi e ci siamo ritrovati... e strappi e ferite e voragini che ci portiamo dentro. E fanno male. E tentiamo di nasconderle. Andiamo al pozzo da soli e se incontriamo qualcuno subito proviamo a ridurlo a un avversario. Noi contro il mondo, ci fa comodo questa visione, semplifica i giudizi. Ci consegna alibi. Ci permette di fare le vittime e sopravviviamo in una risentita mediocrità. Fino al giorno in cui non troviamo la Parola. Che si fida di noi. Che apre sguardi inediti, che ci permette una rilettura di quello che siamo, di quello che abbiamo fatto, persino di quello che abbiamo sbagliato. Una Parola che dice tutto quello che la vita ha fatto di noi: ombre e luci, ferite e cuciture, ma lo fa in un contesto di tenerezza e di compassione. Disarma i risentimenti. Non permette alle ferite di fare male.

In un suo libro Massimo Recalcati diceva così *"La bellezza non è per l'artista Alberto Burri il velo sul reale della ferita, ma ciò che lo rivela. Non è uno schermo che serve a ricoprire il carattere informe e scabroso del reale, ma il luogo dove esso può manifestarsi senza essere distruttivo"*. Ecco cosa fa Gesù: scende nel cuore

della donna, scende nelle sue profondità, scende in punta di piedi e porta alla luce il reale della ferita ma lo fa in un contesto d'amore che non è distruttivo. Non è distruttivo per la donna stessa, perché amata da Gesù non può morire. Non è distruttiva per gli altri, perché uno sguardo pacificato disarma le mie vendette e i miei risentimenti. E la donna può abbandonare la brocca e diventare quella per cui è stata sognata: sorgente.



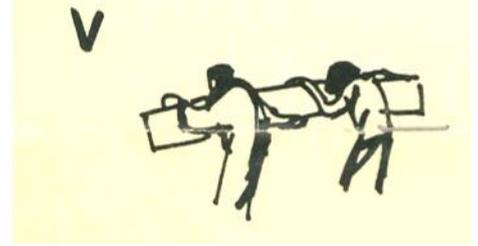
DOMENICA 5 MARZO  
Battesimo di Denise Genuardi e Samuele Berton

## PER LA PREGHIERA IN FAMIGLIA - TERZA SETTIMANA DI QUARESIMA

La proposta è di trovare due momenti di "stazione" ( di fermarsi, spegnere i rumori, abbassare le luci.. Porre sulla tavola la "mappa della Via Crucis... accendere la candela ..) Accoglierci in silenzio e condividere una "stazione" della Via Crucis lasciandola risuonare con la nostra vita e il nostro oggi.

Nel segno di croce ci apriamo alla preghiera, annunciamo la stazione scelta. Prendiamo da un vangelo questo passaggio oppure ricostruiamolo con la nostra memoria.. E poi accogliamo la risonanza che ci è proposta . Facendo una foto coi i cellulari del testo lo possiamo condividere in più persone....

V  
GESU' E' AIUTATO DAL CIRENEO  
C'è di bello, tra gli uomini, che qualcuno se ti dà una mano lo trovi sempre. Anche il Dio espulso ebbe questa consolazione.



Leggiamo o richiamiamo alla memoria questo passaggio del Vangelo nella salita al Calvario di Gesù che porta la croce.

Ognuno può poi ricordare la persona che più lo sta aiutando a portare le gioie e le fatiche della vita. Se è vicina noi ci mettiamo un momento a vicenda le braccia sulle spalle e ci diciamo un grazie a vicenda.

Concludiamo con una preghiera spontanea: ricordiamo le persone che stanno vivendo come Cirenei dell'umanità, vicine e lontane.

Es. Per le persone che aiutano i poveri ... NOI TI BENEDICIAMO SIGNORE!

Proseguiamo noi nel ricordo e nella preghiera.

VI  
LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESU'  
Non gli si può mai fare un favore senza scoprire che Lui prima ci aveva fatto un regalo.



Questo passaggio della Via Crucis non viene dai vangeli. Ha preso forma nel tempo della chiesa e la figura di questa donna prende nome dal gesto: Veronica significa "vero volto" "vera icona".

Nel gesto di compassione e tenerezza di questa donna prende carne il desiderio di tutti i credenti che troviamo nel Salmo 27:

**Il tuo volto, Signore, io cerco.**

**Non nascondermi il tuo volto!"** (Sal 27, 8-9).

**Lei è l'immagine della nostra umanità, di noi uomini che non sappiamo chi siamo veramente e quale profondità ci abita. Noi tutti siamo in attesa del Volto in cui riconoscerci.**

Condividiamo la poesia di Umberto Saba qui a lato. Leggiamola ad alta voce, magari 2 volte con due voci diverse.

Lui vede in chi incontra volti in cui " si agita, in essi, come in me, il Signore". Quale sguardo ci aprono queste parole?

*Città vecchia*

*Spesso, per ritornare alla mia casa  
prendo un'oscura via di città vecchia.  
Giallo in qualche pozzanghera si specchia  
qualche fanale, e affollata è la strada.  
Qui tra la gente che viene che va  
dall'osteria alla casa o al lupanare,  
dove son merci e uomini il detrito  
di un gran porto di mare,  
io ritrovo, passando, l'infinito  
nell'umiltà.  
Qui prostituta e marinaio, il vecchio  
che bestemmia, la femmina che bega,  
il dragone che siede alla bottega  
del friggitore,  
la tumultuante giovane impazzita  
d'amore,  
son tutte creature della vita  
e del dolore;  
s'agita in esse, come in me, il Signore.  
Qui degli umili sento in compagnia  
il mio pensiero farsi più puro dove più turpe  
è la via.*

*Umberto Saba*

# VITA DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

## DOMENICA 12 MARZO - III DI QUARESIMA

**Messe ore 8.00** (+ Gaspani Maria Cristina + Maria e Carlo Lecchi  
+ Pagnoncelli Rosetta, Giuseppe e Battista )

**ore 10.00** (+ per la comunità)

*A SEGUIRE CAMMINI DI CATECHESI NEI GRUPPI*

*Giornata di fraternità famiglie*

*Secondo Anno della Cresima*

### LUNEDI 13 MARZO

- Lodi e Eucarestia ore 8.00 (+ Gaspani Angela + Radaelli Romano)

### MARTEDI 14 MARZO

- Lodi e Eucarestia ore 8.00 (+ Gambirasio Lucia)

**ORATORIO: INCONTRO ADOLESCENTI ORE 20.45**

### MERCOLEDI 15 MARZO

- Lodi e Eucarestia ore 8.00

(+ Rota Elsa e Rota Raffaele + Fam. Paris e Beretta)

### GIOVEDI 16 MARZO

- Eucarestia ore 20.00 (+ int. off.)

**PARROCCHIA: Ore 20.45: Lettura delle scritture domenicali**

### VENERDI 17 MARZO

- Lodi e Euc. ore 8.00 (+ int. off.)
- Via Crucis ore 15.00

### SABATO 18 MARZO

- Lodi e Eucarestia ore 8.00 (+ int. off.)

Ore 17.00 Tempo per la riconciliazione personale

- Eucarestia ore 18.00 ( Ravasio Carlo + Limonta Giosuè + Vecchi Giovanni e Locatelli Samuele + Ronchi Giuseppina + def.ti fam. Ronchi Virgilio )

**ORATORIO: CENA COMUNITARIA ORE 19.30**

## DOMENICA 19 MARZO - IV DI QUARESIMA

**Messe ore 8.00** (+ Carrara Antonia, Telesforo e Maria

+ Esposito Carolina e Pierino + Felice e Giuseppe Arnoldi e Francesco  
+ Verzeni Luigia e Pagnoncelli Giovanni + Esposito Fabio )

**ore 10.00** (+ per la comunità)

*A SEGUIRE CAMMINI DI CATECHESI NEI GRUPPI*

*Giornata di fraternità famiglie*

*Anno della Riconciliazione*

- ♦ Offerte della settimana € 655,00
  - ♦ Offerte dalle buste € 760,00
- GRAZIE !!!**

**L'ORATORIO APRE**

**ore 15.00 -18.00**

**Lunedì oratorio chiuso**

**SETTIMANA DI INCONTRO  
NEI CENTRI DI ASCOLTO  
DELLA PAROLA**



Scuola dell'Infanzia don Benigno Carrara e Asilo 'Nido Ciriba'

PARROCCHIA DI SAN GIUSEPPE

## Festa del Papà

**Domenica 19 marzo**

### BANCARELLA DI TORTE

**ALL'USCITA DELLE MESSE DI SABATO 18 E DOMENICA 19 MARZO**

CHI PUO' COLLABORARE OFFRENDO UNA TORTA FATTA IN CASA E' INVITATO A PORTARLA IN PARROCCHIA ENTRO SABATO 18 CON LA LISTA DEGLI INGREDIENTI

**PER RINNOVARE LO SPAZIO GIOCO DEI PICCOLI IN ORATORIO**

Apriamo in questa occasione di festa la campagna di raccolta per rinnovare lo spazio gioco dei bambini più piccoli in oratorio perché sia più accogliente e adatto a loro.

**CENA COMUNITARIA**

**SABATO 18 MARZO**

Sala della Comunità

**in oratorio - ore 19.30**

**PACCHERI ALLA SORRENTINA € 15,00**

**ARROSTO ALLA BIRRA CON SPINACI**

**TRANCIO PIZZA E LATTINA € 12,00**

Antipasto primavera  
Vino a acqua compresi...  
Dolce in confezione e grazie e chi lo offre!  
Una tombolata al termine - pro oratorio.it

**INVITO APERTO A TUTTI**

**ISCRIZIONI AL BAR ENTRO MERCOLEDI 15 MARZO**

**MERCOLEDI 22 MARZO**  
**SALA GIULIA GABRIELI**  
**IN ORATORIO ORE 20.30**

*Sul testamento biologico.  
Linee e orientamenti per i percorsi  
di cura anche nelle situazioni  
di fine vita.*

Dott. Mariano Marchesi

**CAF ACLI**

15-22-29 MARZO

**dalle ore 8.30 alle 10.00**



**CENTRI DI ASCOLTO - QUARESIMA 2023**

**INIZIO SETTIMANA DAL 5 MARZO**

n.	luogo dell'incontro	giorno	ora	animatore
1	fam. Megliani Domenico	martedì	14,30	Paola Bassani
2	Fam. Donadoni Emanuela	martedì	20,45	Raffaella e Domenico
3	Laboratorio Liturgico	martedì	14,30	Mario Gaspani
4	Fam. Madona Giancarlo	martedì	20,30	Arrigoni Lorenzo